



# PROVINCIA DI PADOVA

Settore Ecologia



Provvedimento N. 5726/EC/2016

Prot. Gen. N. 32672/16 del 02/03/2016

ECOLOGIA/RF/ED

**OGGETTO: AUTORIZZAZIONE ALLA GESTIONE DI UN IMPIANTO DI  
RECUPERO DI RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI**

*D.Lgs.152/2006 del 03/04/2006 e s.m.i - D.Lgs. 209/2003 e s.m.i. - L.R. N.3 del 21/01/2000  
Modifica e Sostituzione del Provvedimento 5568/EC/2013 del 18/03/2013*

**DITTA: DESTRO ROBERTO EREDI S.r.l.**

**Sede operativa e legale: Via Regia, 98 - 35010 Vigonza (PD)**

P.I.: 03478370285

REA: PD-314463

Indirizzo PEC: *destrorobertoeredi.ambiente@pec.it*

Ditta n. 6248 - Pratica n. 2015/1658

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO** che la ditta DESTRO ROBERTO EREDI S.r.l. con sede operativa e legale in Via Regia, 98 a Vigonza (PD):

- risulta autorizzata alla realizzazione e gestione dell'impianto di rifiuti pericolosi e non pericolosi, sito in Comune di Vigonza, Via Regia, 98;
- con domanda acquisita agli atti di questa Provincia in data 23/12/2015 prot. n.166548/15, ha richiesto una modifica del provvedimento autorizzativo n.5568/EC/2013 del 18/03/2013, ai fini dell'aumento del quantitativo in stoccaggio di alcune tipologie di rifiuto e della potenzialità dell'impianto, della possibilità di conferimento di nuove tipologie di rifiuti e dell'omissione della completa tamponatura del capannone;

**PRESO ATTO** che le modifiche richieste sono state oggetto di Verifica di Assoggettabilità alla V.I.A. presso la Regione Veneto con conseguente emissione del provvedimento di esclusione dal V.I.A. n.116 del 30/10/2015;

**PRESO ATTO** che la Conferenza di servizi nella seduta del 24/02/2016 arg. n. 1 all'o.d.g. ha espresso parere favorevole con prescrizioni alla modifica dell'autorizzazione così come richiesto dalla Ditta;

## VISTO

- Il D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., il D.Lgs. n. 209/93 e s.m.i., la L.R. n. 3/2000, la L.R. n. 20/2007, la DCR n.30/2015.
- Il D.Lgs. n. 267/00; l'art. 30 dello Statuto della Provincia approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale del 17/05/2000, n. 15 di reg., ed integrato con Deliberazione del Consiglio Provinciale del 22/11/2000 n. 68 di reg..

**VISTO** l'esito favorevole dell'istruttoria;

## DISPONE

1

Adempimenti ex artt. 4 e 5 L. 241/90  
Struttura: Settore Ecologia - Piazza Bardella 2 - Padova  
Dirigente di Settore: dott. Renato Ferroli  
Istruttoria a cura dell' Ufficio: Rifiuti - Fanghi - Bonifiche Ambientali

PROVINCIA DI PADOVA T 049/8201111 CF 80006510285 PI 00700440282 [www.provincia.padova.it](http://www.provincia.padova.it)  
Recapito postale : "Provincia di Padova - Casella Postale Aperta 35122 Padova"  
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: [provincia.padova@cert.ip-veneto.net](mailto:provincia.padova@cert.ip-veneto.net)



# PROVINCIA DI PADOVA

Settore Ecologia

**ART.1** La Ditta DESTRO ROBERTO EREDI S.r.l. con Sede legale in Via Regia 98, Comune di Vigonza, è autorizzata alla gestione dell'impianto di recupero rifiuti pericolosi e non pericolosi, sito in Comune di Vigonza, Via Regia 98.

**ART.2** Il presente provvedimento ha validità **fino alla data del 18/03/2023**.

**ART.3** Il presente provvedimento revoca e sostituisce il provvedimento autorizzativo n. 5568/EC/2013 del 18/03/2013 con effetti dalla data di consegna a questa Provincia, da parte della Ditta, delle garanzie finanziarie previste dalla D.G.R.V. n. 2721 del 29/12/2014. Tali garanzie dovranno comunque essere presentate entro e non oltre 30 gg dalla data di protocollo del presente provvedimento, pena decadenza del provvedimento stesso.

## **ART.4 TIPI E QUANTITATIVI DI RIFIUTI TRATTABILI IN IMPIANTO**

a) Nell'impianto potranno essere **conferiti, stoccati e recuperati** i rifiuti di cui all'allegato n. 1 alla presente autorizzazione.

**ART.5** È autorizzato lo stoccaggio dei rifiuti con codice CER 150110\* (imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze), esclusivamente in cassoni all'interno del capannone, nell'area definita nella planimetria di layout.

**ART.6** Nell'impianto oggetto del presente provvedimento non potranno essere svolte attività di recupero rifiuti in regime di procedura semplificata (art. 214-216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.).

**ART.7** L'impianto deve essere realizzato e gestito nel rispetto delle finalità enunciate all'art. 178 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., nonché di quanto stabilito nei successivi articoli del presente provvedimento.

## **ART.8 MATERIE PRIME E/O PRODOTTI OTTENUTI**

I rifiuti che cessano di essere tali (ex Materie Prime Secondarie) e/o i prodotti ottenuti dall'attività dovranno possedere le caratteristiche ed i requisiti previsti dalle norme nazionali e/o da quelle internazionali.

Ciò con particolare riferimento:

- al punto n.1 dell'art. 184-ter del D.Lgs 152/03 e s.m.i.;
- al D.M.A. del 05/02/1998;
- al D.M.A. n.161 del 12/06/2002;
- al Regolamento Consiglio UE 333/2011UE "Criteri per determinare quando alcuni rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti".

Qualora, per la cessazione delle qualifica di rifiuto, la Ditta faccia riferimento a norme UNI, EN, ISO, CECA, AISI, CAEF o altre, dovrà mettere a disposizione degli Enti di controllo documentazione comprovante il rispetto della norma a cui fa riferimento e di tale norma dovrà averne copia aggiornata.

**Tutti i prodotti dell'attività di recupero non conformi a quanto sopra indicato devono essere considerati e trattati come rifiuti e, come tali, avviati ad impianti autorizzati al recupero o smaltimento.**



## PROVINCIA DI PADOVA

Settore Ecologia

### **ART.9 REQUISITI TECNICI E GESTIONALI**

Nella gestione dell'impianto valgono le seguenti prescrizioni:

- 9.1 gli accumuli, gli stoccaggi provvisori, le lavorazioni ecc., dovranno avvenire solo nelle aree e secondo il lay-out organizzativo dell'impianto indicato nella Tavola "LAYOUT DELLE AREE STATO DI PROGETTO" acquisita agli atti di questa provincia in data 23/12/2015 prot. Prov. n. 166548/15;
- 9.2 la Ditta dovrà esporre, presso i propri uffici, una copia in scala 1:200 della tavola di cui al punto precedente.
- 9.3 Eventuali variazioni a tale lay-out dovranno essere preventivamente comunicate a questa Provincia;
- 9.4 tutte le aree nelle quali vengono effettuati gli stoccaggi dei rifiuti e dei materiali che hanno cessato la qualifica di rifiuto (ex-MPS) dovranno essere immediatamente identificabili attraverso idonea segnaletica orizzontale e/o adeguata cartellonistica;
- 9.5 lo stoccaggio dei rifiuti prima del trattamento dovrà avvenire unicamente nelle apposite aree individuate nella planimetria di layout e nei limiti prescritti dal presente provvedimento. Dovrà comunque essere impedita anche l'accidentale miscelazione dei rifiuti tra loro, prima della loro verifica e dell'immissione all'impianto di recupero;
- 9.6 dovrà essere impedita anche l'accidentale miscelazione dei rifiuti con i materiali che hanno cessato la qualifica di rifiuti (ex- M.P.S. ) ottenuti dall'attività di recupero;
- 9.7 i cumuli di rifiuti dovranno avere caratteristiche di altezza e geometria tali da garantirne la stabilità e la sicurezza degli operatori;
- 9.8 i rifiuti pericolosi andranno stoccati in appositi contenitori chiusi; per i rifiuti con codice C.E.R. 150110\* vale quanto riportato al precedente art. 5;
- 9.9 le attività di trattamento dei veicoli dovranno essere svolte in conformità a quanto previsto nell'allegato I del D. Lgs. 209/2003, ai sensi dell'art. 231 c. 13 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.. Nell'impianto potranno essere conferiti esclusivamente i veicoli già sottoposti alle operazioni di messa in sicurezza, come definite dal D.Lgs. n. 209/03, art. 3;
- 9.10 è consentito lo stoccaggio degli succitati veicoli prima della riduzione volumetrica, per un quantitativo non superiore a 7 tonnellate, fermo restando il quantitativo massimo stoccabile in impianto previsto al precedente art. 4. Nel caso di stoccaggio dei veicoli in sovrapposizione, il numero non potrà superare le **3 (tre) unità**, ferme restando comunque le condizioni di stabilità e sicurezza;
- 9.11 nella gestione delle operazioni di carico e scarico dei rifiuti, dovranno essere rispettate le delimitazioni delle aree di stoccaggio e lavorazione, mantenendo l'ordine e la pulizia del piazzale per evitare possibili commistioni di rifiuti;
- 9.12 è vietato il recupero di rifiuti contenenti amianto;
- 9.13 i rifiuti non riutilizzabili devono essere stoccati all'interno di contenitori a tenuta contrassegnati. Tali rifiuti dovranno essere periodicamente conferiti presso impianti autorizzati;
- 9.14 i rifiuti ferrosi e non ferrosi, provenienti da altri impianti, dovranno essere provvisti di idonea attestazione riguardante la verifica della radioattività;

### **ART.10 PRECAUZIONI DA PRENDERE IN MATERIA DI SICUREZZA ED IGIENE AMBIENTALE**

La Ditta deve ottemperare a quanto segue:

3

Adempimenti ex artt. 4 e 5 L. 241/90  
Struttura: Settore Ecologia – Piazza Bardella 2 -Padova  
Dirigente di Settore: dott. Renato Feroli  
Istruttoria a cura dell' Ufficio: Rifiuti – Fanghi - Bonifiche Ambientali

PROVINCIA DI PADOVA T 049/8201111 CF 80006510285 PI 00700440282 [www.provincia.padova.it](http://www.provincia.padova.it)  
Recapito postale : "Provincia di Padova – Casella Postale Aperta 35122 Padova"  
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: [provincia.padova@cert.ip-veneto.net](mailto:provincia.padova@cert.ip-veneto.net)



## PROVINCIA DI PADOVA

Settore Ecologia

- 10.1 devono essere evitati sversamenti di sostanze inquinanti sul terreno e dovrà essere garantita una regolare e continua manutenzione e pulizia delle caditoie di captazione delle acque di sgrondo del piazzale e di tutto il sistema di depurazione e convogliamento delle acque. In caso di incidenti o spargimenti fortuiti è fatto obbligo alla ditta di procedere all'immediato recupero dei rifiuti dispersi ed al ripristino ambientale;
- 10.2 sono vietate le soste e gli accumuli o gli stoccaggi di rifiuti in aree diverse da quelle di pertinenza ed indicate nella planimetria;
- 10.3 i rifiuti dovranno essere protetti dall'azione di trasporto eolico;
- 10.4 limitatamente allo stoccaggio dei rifiuti di carta e plastica in cumuli nel piazzale esterno, in caso di eventi atmosferici significativi, dovranno essere adottate idonee procedure atte alla loro protezione, quali ad esempio la copertura con teli;
- 10.5 sono vietate le soste e gli accumuli o gli stoccaggi di rifiuti nelle aree non pavimentate, non servite dal sistema di raccolta delle acque di dilavamento o degli eventuali spandimenti e/o esterne alla recinzione;
- 10.6 la pavimentazione sui percorsi degli automezzi dovrà essere mantenuta in buone condizioni;
- 10.7 il contenitore degli pneumatici dovrà essere dotato di idonea copertura che li mantenga all'asciutto così da evitare ristagni d'acqua all'interno degli pneumatici stessi, o, in alternativa, stoccati all'interno degli edifici;
- 10.8 lo stoccaggio degli accumulatori deve essere effettuato in appositi contenitori stagni dotati di sistemi di raccolta di eventuali liquidi che possono fuoriuscire dalle batterie stesse e che devono essere neutralizzati in loco;
- 10.9 per i rifiuti pericolosi devono essere rispettate le norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute;
- 10.10 i rifiuti combustibili dovranno essere tenuti separati dagli altri, trattati e stoccati in area attrezzata con idoneo impianto antincendio;
- 10.11 i contenitori o i serbatoi fissi o mobili, compresi le vasche ed i bacini utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti, devono possedere adeguati requisiti di resistenza, in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti stessi;
- 10.12 i contenitori o i serbatoi fissi o mobili devono essere provvisti di sistemi di chiusura, di accessori e di dispositivi atti ad effettuare, in condizioni di sicurezza, le operazioni di riempimento, di travaso e di svuotamento;
- 10.13 le manichette ed i raccordi dei tubi utilizzati per il carico e lo scarico dei rifiuti liquidi contenuti nelle cisterne devono essere mantenuti in perfetta efficienza, al fine di evitare dispersioni nell'ambiente;
- 10.14 i serbatoi fissi o mobili devono riservare un volume residuo di sicurezza pari al 10% ed essere dotati di dispositivo anti-traboccamento o di tubazioni di troppo pieno e di indicatore di livello;
- 10.15 qualora lo stoccaggio dei rifiuti liquidi pericolosi sia effettuato in un bacino fuori terra, questo deve essere dotato di un bacino di contenimento di capacità pari al serbatoio stesso, oppure, nel caso che nello stesso bacino di contenimento vi siano più serbatoi, pari ad almeno il 1/3 del volume totale dei serbatoi e, in ogni caso, non inferiore al volume del serbatoio di maggiore capacità. Sui recipienti fissi e mobili deve essere apposta apposita etichettatura, con l'indicazione del rifiuto stoccato conformemente alle norme vigenti in materia di etichettatura di sostanze pericolose;
- 10.16 qualora lo stoccaggio avvenga in cumuli, detti cumuli devono essere realizzati su basamenti impermeabili resistenti all'attacco chimico dei rifiuti, che permettono la separazione dei rifiuti dal suolo sottostante. L'area deve avere una pendenza tale da convogliare gli eventuali liquidi in apposite canalette e in pozzetti di raccolta. Lo stoccaggio in cumuli di rifiuti deve avvenire in aree confinate e i rifiuti pulverulenti devono essere protetti a mezzo di appositi sistemi di copertura;
- 10.17 i recipienti, fissi o mobili, utilizzati all'interno dell'impianto di trattamento e non destinati ad essere reimpiegati per le stesse tipologie di rifiuti, devono essere sottoposti a trattamenti di bonifica idonei a

Adempimenti ex artt. 4 e 5 L. 241/90  
Struttura: Settore Ecologia - Piazza Bardella 2 - Padova  
Dirigente di Settore: dott. Renato Ferrolì  
Istruttoria a cura dell' Ufficio: Rifiuti - Fanghi - Bonifiche Ambientali

PROVINCIA DI PADOVA T 049/8201111 CF 80006510285 PI 00700440282 [www.provincia.padova.it](http://www.provincia.padova.it)  
Recapito postale : "Provincia di Padova - Casella Postale Aperta 35122 Padova"  
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: [provincia.padova@cert.ip-veneto.net](mailto:provincia.padova@cert.ip-veneto.net)



## PROVINCIA DI PADOVA

Settore Ecologia



consentire le nuove utilizzazioni. Detti trattamenti devono essere effettuati presso idonea area dell'impianto appositamente allestita o presso centri autorizzati.

### ART.11 SCARICHI DELLE ACQUE

La Ditta è autorizzata a scaricare le acque reflue meteoriche di dilavamento piazzale del proprio stabilimento di via Regia, 98 Comune di Vigonza, previa depurazione, nel fossato di Via Regia, con l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- a) i valori limite di emissione dello scarico devono essere conformi ai limiti previsti nella **tabella "A" del D.M. 30/07/99**;
- b) i valori limite di emissione non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo, ai sensi dell'art. 101, comma 5 del D.Lgs. 152/06;
- c) tutti gli scarichi dovranno essere resi accessibili per il campionamento da parte dell'autorità competente per il controllo nel punto assunto per la misurazione, ai sensi dell'art. 101 del citato D.Lgs. 152/06, a mezzo di idonei pozzetti ubicati nei punti immediatamente a monte del punto di immissione in tutti gli impluvi naturali, in tutte le acque superficiali e sotterranee, sul suolo e nel sottosuolo;
- d) le materie prime e/o i rifiuti, utilizzati e/o derivanti dall'attività, che possono dare origine a dilavamenti anche di carattere accidentale, in particolare gli idrocarburi, oli minerali e altre sostanze chimiche pericolose, (siano essi materia prima o rifiuto), devono essere depositati ed utilizzati in idonee aree protette dagli agenti atmosferici, dotate di bacini di contenimento/pozzetti chiusi;
- e) tutti i rifiuti residui dell'attività, ivi compresi i materiali dell'attività di manutenzione, devono essere smaltiti presso ditte/impianti autorizzati;
- f) i sistemi di trattamento, compresa la rete di raccolta e i relativi pozzetti, devono essere mantenuti sempre in perfetta efficienza programmando interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, pulizia, sostituzione filtri e controllo, puntualmente registrati in un quaderno di manutenzione da istituire e custodire presso l'impianto e a disposizione degli organi di controllo;
- g) dovrà essere consentito al personale dell'autorità competente al controllo ai sensi dello stesso art. 101 del D.Lgs. 152/06 di effettuare tutte le ispezioni che ritenga necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi;
- h) I fanghi derivanti dal trattamento delle acque reflue sono sottoposti alla disciplina dei rifiuti di cui alla parte quarta dello stesso D.Lgs. n° 152/06, nonché nel caso di utilizzo sul suolo agricolo al D.Lgs. N° 99/92. I fanghi devono essere riutilizzati ogni qualvolta ciò risulti appropriato. E' comunque vietato lo smaltimento dei fanghi nelle acque superficiali dolci e salmastre;
- i) ai sensi dell'art. 3 del D.M. 30.07.1999, è vietato l'utilizzo del cloro gas e dell'ipoclorito di sodio, sia per la disinfezione degli scarichi e come agente "*antifouling*" nei circuiti di raffreddamento.

### ART.12 EMISSIONI IN ATMOSFERA

L'attività autorizzata non prevede emissioni in atmosfera convogliabili.

Dovranno comunque essere rispettate le seguenti prescrizioni:

-tutte le emissioni tecnicamente convogliabili sulla base della miglior tecnologia disponibile devono essere convogliate; le emissioni diffuse devono essere contenute nel maggior modo possibile; qualora la Ditta

Adempimenti ex artt. 4 e 5 L. 241/90  
Struttura: Settore Ecologia - Piazza Bardella 2 -Padova  
Dirigente di Settore: dott. Renato Ferroli  
Istruttoria a cura dell' Ufficio: Rifiuti - Fanghi - Bonifiche Ambientali

PROVINCIA DI PADOVA T 049/8201111 CF 80006510285 PI 00700440282 [www.provincia.padova.it](http://www.provincia.padova.it)  
Recapito postale : "Provincia di Padova - Casella Postale Aperta 35122 Padova"  
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: [provincia.padova@cert.ip-veneto.net](mailto:provincia.padova@cert.ip-veneto.net)



## PROVINCIA DI PADOVA

Settore Ecologia

produca, manipoli, trasporti, immagazzini, carichi e scarichi materiali polverulenti o sostanze organiche liquide dovrà adottare le disposizioni contenute nell'allegato V alla parte V del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;  
- qualora la ditta intenda svolgere attività di taglio mediante smerigliatrice e/o fiamma ossidrica, dovrà preventivamente richiedere autorizzazione alle emissioni.

### **ART.13 PRESCRIZIONI PER LE OPERAZIONI DI MESSA IN SICUREZZA, CHIUSURA DELL'IMPIANTO E RIPRISTINO DEL SITO**

Al momento della dismissione dell'impianto la Ditta dovrà provvedere alla chiusura dell'impianto di trattamento e al ripristino ambientale dell'area utilizzata, al fine di garantire la fruibilità del sito in coerenza con la destinazione urbanistica dell'area stessa prima del rilascio della presente autorizzazione.  
Il tutto in coerenza al piano di ripristino ambientale presentato in data 04/10/06, prot. Provincia n. 132285/06

Della corretta esecuzione degli interventi di ripristino dovrà essere data comunicazione a questa Provincia, concordando l'effettuazione di eventuali operazioni ulteriormente necessarie alla messa in sicurezza e ripristino del sito.

### **ART.14 GARANZIE FINANZIARIE**

- L'efficacia del presente provvedimento è subordinata alla conformità delle garanzie finanziarie presentate dalla ditta alle disposizioni previste dalla DGRV 2721 del 29/12/2014.
- Qualora la polizza RCI presentata dalla ditta preveda il pagamento del premio con rate annue, la ditta è tenuta ad inviare alla scrivente Provincia (almeno 15 giorni prima della scadenza del premio annuale) l'attestazione dell'avvenuto pagamento del premio per l'anno successivo.
- In caso di mancata presentazione delle garanzie finanziarie di cui sopra nei termini fissati, la Ditta dovrà sospendere l'attività autorizzata con il presente provvedimento.
- L'eventuale riduzione dell'importo della fidejussione o una sua liberazione per cessazione dell'attività è subordinata ad un espresso nulla osta da parte della Provincia di Padova.
- **Qualora la Ditta intenda avvalersi delle riduzioni previste dalla DGRV 2721/14, All. A, punti 6.2 e 6.3 (€/kg) e per i rifiuti ivi previsti, dovrà stoccare tali rifiuti in aree specifiche e/o distinti dagli altri rifiuti, al fine di consentire le verifiche dei quantitativi effettivamente soggetti alle riduzioni previste, secondo il modello di calcolo presentato alla Provincia.**

### **ART.15 PRESCRIZIONI GENERALI**

La Ditta deve rispettare quanto stabilito dalla normativa vigente e dal relativo regolamento comunale in materia di rumore.

Le attività autorizzate devono avvenire con l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di sicurezza del lavoro di cui al D.Lgs. 81/08 e s.m.i..

- La Ditta, oltre alla documentazione prevista dalla normativa sui rifiuti, dovrà essere in possesso idonea certificazione che attesti il rispetto della normativa inerente la prevenzione incendi.
- Devono essere tenuti i registri di carico e scarico previsti per legge e trasmesse nei termini le relative denunce annuali ai sensi della normativa vigente. Sono fatte salve le disposizioni di legge in materia di SISTRI. Inoltre devono essere tenuti appositi quaderni per la registrazione dei controlli di esercizio eseguiti e degli interventi di manutenzione programmata e straordinaria degli impianti, nonché, ai sensi dell'art. 28 della

6

Adempimenti ex artt. 4 e 5 L. 241/90  
Struttura: Settore Ecologia - Piazza Bardella 2 - Padova  
Dirigente di Settore: dott. Renato Ferroli  
Istruttoria a cura dell' Ufficio: Rifiuti - Fanghi - Bonifiche Ambientali

PROVINCIA DI PADOVA T 049/8201111 CF 80006510285 PI 00700440282 [www.provincia.padova.it](http://www.provincia.padova.it)  
Recapito postale : "Provincia di Padova - Casella Postale Aperta 35122 Padova"  
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: [provincia.padova@cert.ip-veneto.net](mailto:provincia.padova@cert.ip-veneto.net)



## PROVINCIA DI PADOVA

Settore Ecologia

estenda al perimetro esterno dello stabilimento. Tale piano deve essere accessibile agli interessati e verificabile da parte delle Autorità comunali e di quelle che esercitano la vigilanza.

– Devono essere preventivamente comunicate a questa Provincia eventuali variazioni relative al nominativo del direttore tecnico della ditta.

– **La validità del presente provvedimento è subordinata alla piena disponibilità del sito. La perdita dei titoli di possesso e/o disponibilità comporta l'automatica perdita di validità della presente autorizzazione. In tal caso la Ditta dovrà sospendere immediatamente l'attività autorizzata con il presente provvedimento, senza alcuna ulteriore comunicazione da parte della Provincia.**

- L'eventuale richiesta di rinnovo della presente autorizzazione dovrà essere presentata **almeno 6 mesi prima della scadenza** (e non prima di 1 anno) e contenere tutte le variazioni intervenute rispetto alla situazione attuale.

L'autorizzazione non sostituisce il certificato di agibilità dell'opera.

**Sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni di competenza di altri Enti ed organismi, quali il certificato di prevenzione incendi e/o parere di conformità rilasciato dai Vigili del Fuoco, ed i provvedimenti dei Comuni in materia edilizia ed igienico sanitaria, nonché dell'autorizzazione paesaggistica, ove ed in quanto dovuta.**

L'inosservanza delle disposizioni contenute nel presente decreto comporta l'applicazione delle sanzioni previste dalla vigente normativa.

Quest'Amministrazione si riserva la facoltà di modificare ed integrare il presente provvedimento nel caso ciò si renda necessario a seguito di modifiche normative introdotte nella materia, o su parere della Commissione Tecnica Provinciale Ambiente, oppure qualora lo richiedano particolari situazioni di rischio sanitario o zone soggette a particolare tutela ambientale.

Avverso il presente provvedimento è ammesso eventuale ricorso giurisdizionale, al T.A.R. del Veneto, ai sensi dell'art. 3 della Legge 7.8.1990 n. 241 e s.m.i, nel termine di 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Il presente atto è formato da n. 7 pagine e n. 1 allegato (pagg. 8 – 12).

IL DIRIGENTE  
dott. Renato Ferroli  
(con firma digitale)

7

Adempimenti ex artt. 4 e 5 L. 241/90  
Struttura: Settore Ecologia – Piazza Bardella 2 -Padova  
Dirigente di Settore: dott. Renato Ferroli  
Istruttoria a cura dell' Ufficio: Rifiuti – Fanghi - Bonifiche Ambientali

PROVINCIA DI PADOVA T 049/8201111 CF 80006510285 PI 00700440282 [www.provincia.padova.it](http://www.provincia.padova.it)  
Recapito postale : "Provincia di Padova – Casella Postale Aperta 35122 Padova"  
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: [provincia.padova@cert.ip-veneto.net](mailto:provincia.padova@cert.ip-veneto.net)



# PROVINCIA DI PADOVA

Settore Ecologia

ALLEGATO N. 1 al provvedimento n. 5726/EC/2016.

CER	DESCRIZIONE	CODICE ATTIVITA'					
		D15	D13	R13	R12	R4	R3
<b>CARTA E CARTONE</b>							
150101	Imballaggi in carta e cartone			X	X		
191201	Carta e cartone (anche prodotto internamente in altre operazioni)			X	X		
200101	Carta e cartone			X	X		
<b>VETRO</b>							
150107	Imballaggi in vetro			X	X		
160120	Vetro			X	X		
170202	Vetro			X	X		
191205	Vetro (anche prodotto internamente in altre operazioni)			X	X		
200102	Vetro			X	X		
<b>TESSILI E DELLA LAVORAZIONE DELLE PELLI</b>							
040108	Rifiuti di cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo	X	X	X	X		
040109	Rifiuti dalle operazioni di confezionamento e finitura (limitatamente ai ritagli di cartone fibrato)			X	X		X
040109	Rifiuti dalle operazioni di confezionamento e finitura	X	X	X	X		
040209	Rifiuti di materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)	X	X	X	X		
040221	Rifiuti da fibre tessili grezze	X	X	X	X		
040222	Rifiuti da fibre tessili lavorate	X	X	X	X		
150109	Imballaggi in materia tessile	X	X	X	X		
191208	Prodotti tessili (anche prodotto internamente in altre operazioni)	X	X	X	X		
<b>METALLI FERROSI</b>							
020110	Rifiuti metallici			X	X	X	
120101	Limatura e trucioli di materiali ferrosi			X	X	X	
120102	Polveri e particolato di materiali ferrosi			X	X	X	
120199	Rifiuti non specificati altrimenti (limitatamente ai cascami di lavorazione)			X	X	X	
150104	Imballaggi metallici (eventualmente anche da privati)			X	X	X	
160112	Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 160111*			X	X	X	
160116	Serbatoi per gas liquefatto (limitatamente a quelli metallici)			X	X	X	
160117	Metalli ferrosi			X	X	X	
170405	Ferro e acciaio (eventualmente anche da privati)			X	X	X	
170407	Metalli misti			X	X	X	
190102	Metalli ferrosi estratti da ceneri pesanti			X	X	X	
190118	Rifiuti da pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 190117*			X	X	X	
191202	Metalli ferrosi (anche prodotto internamente in altre operazioni)			X	X	X	

8

Adempimenti ex artt. 4 e 5 L. 241/90  
Struttura: Settore Ecologia - Piazza Bardella 2 -Padova  
Dirigente di Settore: dott. Renato Ferroli  
Istruttorie a cura dell' Ufficio: Rifiuti - Fanghi - Bonifiche Ambientali

PROVINCIA DI PADOVA T 049/8201111 CF 80006510285 PI 00700440282 [www.provincia.padova.it](http://www.provincia.padova.it)  
Recapito postale : \*Provincia di Padova - Casella Postale Aperta 35122 Padova\*  
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: [provincia.padova@cert.ip-veneto.net](mailto:provincia.padova@cert.ip-veneto.net)





**PROVINCIA DI PADOVA**  
Settore Ecologia

CER	DESCRIZIONE	CODICE ATTIVITA'					
		D15	D13	R13	R12	R4	R3
200140	Metallo (eventualmente anche da privati)			X	X	X	
<b>METALLI NON FERROSI</b>							
020110	Rifiuti metallici			X	X	X	
110501	Zinco solido			X	X	X	
120103	Limatura e trucioli di materiali non ferrosi			X	X	X	
120104	Polveri e particolato di materiali non ferrosi			X	X	X	
120199	Rifiuti non specificati altrimenti (limitatamente ai cascami di lavorazione)			X	X	X	
150104	Imballaggi metallici (eventualmente anche da privati)			X	X	X	
160118	Metalli non ferrosi			X	X	X	
170401	Rame, bronzo, ottone (eventualmente anche da privati)			X	X	X	
170402	Alluminio (eventualmente anche da privati)			X	X	X	
170403	Piombo (eventualmente anche da privati)			X	X	X	
170404	Zinco			X	X	X	
170406	Stagno			X	X	X	
170407	Metalli misti (eventualmente anche da privati)			X	X	X	
191002	Rifiuti di metalli non ferrosi			X	X	X	
191203	Metalli non ferrosi (anche prodotto internamente in altre operazioni)			X	X	X	
200140	Metallo (eventualmente anche da privati)			X	X	X	
<b>RIFIUTI COSTITUITI DA SPEZZONI DI CAVI</b>							
160118	Metalli non ferrosi (limitatamente ai cavi da autodemolizione)			X	X		
160122	Componenti non specificati altrimenti (limitatamente ai cavi da autodemolizione)			X	X		
160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215* (limitatamente ai cavi da smontaggio RAEE)			X	X		
170401	Rame			X	X		
170402	Alluminio			X	X		
170411	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410* (eventualmente anche da privati)			X	X		
191203	Metalli non ferrosi (limitatamente ai cavi da selezione e cernita e miscelazione dei rifiuti, anche prodotto internamente in altre operazioni)			X	X		
191212	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211* (limitatamente ai cavi da cernita dei rifiuti anche prodotto internamente in altre operazioni)			X	X		
200140	Metalli (limitatamente ai cavi da privati)			X	X		
<b>PLASTICA</b>							
020104	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	X	X	X	X		
070213	Rifiuti plastici	X	X	X	X		
070217	Rifiuti contenenti silicone diversi da quelli di cui alla voce 070216*	X	X	X	X		
070299	Rifiuti non specificati altrimenti (limitatamente ai residui di produzione)	X	X	X	X		

Adempimenti ex artt. 4 e 5 L. 241/90  
Struttura: Settore Ecologia – Piazza Bardella 2 -Padova  
Dirigente di Settore: dott. Renato Feroli  
Istruttoria a cura dell' Ufficio: Rifiuti – Fanghi - Bonifiche Ambientali

PROVINCIA DI PADOVA T 049/8201111 CF 80006510285 PI 00700440282 [www.provincia.padova.it](http://www.provincia.padova.it)  
Recapito postale : "Provincia di Padova – Casella Postale Aperta 35122 Padova"  
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: [provincia.padova@cert.ip-veneto.net](mailto:provincia.padova@cert.ip-veneto.net)



# PROVINCIA DI PADOVA

Settore Ecologia

CER	DESCRIZIONE	CODICE ATTIVITA'					
		D15	D13	R13	R12	R4	R3
120105	Limatura e trucioli di materiali plastici	X	X	X	X		
150102	Imballaggi in plastica	X	X	X	X		
160119	Plastica	X	X	X	X		
160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215*	X	X	X	X		
160306	Rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 160305* (limitatamente a prodotti fuori specifica o inutilizzati)	X	X	X	X		
170203	Plastica	X	X	X	X		
191204	Plastica e gomma (anche prodotto internamente in altre operazioni)	X	X	X	X		
200139	Plastica			X	X		
<b>APPARECCHIATURE ELETTRICHE OD ELETTRONICHE NON RIENTRANTI NEL CAMPO APPLICAZIONE D.LGS. n. 49/2014</b>							
160214	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209* a 160213*			X	X		
160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215*			X	X		
<b>RIFIUTI DA COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE (INERTI)</b>							
170101	Cemento			X	X		
170102	Mattoni			X	X		
170103	Mattonelle e ceramiche			X	X		
170107	Miscugli di scorie e cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106*			X	X		
170802	Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801*			X	X		
191209	Minerali (ad esempio sabbia, rocce) (anche prodotto internamente in altre operazioni)			X	X		
200301	Rifiuti urbani non differenziati (limitatamente ai calcinacci)			X	X		
<b>LEGNO</b>							
030105	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104*			X	X		
150103	Imballaggi in legno			X	X		
170201	Legno			X	X		
191207	Legno diverso da quello di cui alla voce 191206* (anche prodotto internamente in altre operazioni)			X	X		
200138	Legni, diverso da quello di cui alla voce 200137			X	X		
<b>RIFIUTI CON GESTIONE PARTICOLARE</b>							
150106	Imballaggi in materiali misti			X	X		
150110*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	X		X			
150111*	Imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti	X		X			

Adempimenti ex artt. 4 e 5 L. 241/90  
Struttura: Settore Ecologia – Piazza Bardella 2 -Padova  
Dirigente di Settore: dott. Renato Feroli  
Istruttoria a cura dell' Ufficio: Rifiuti – Fanghi - Bonifiche Ambientali

PROVINCIA DI PADOVA T 049/8201111 CF 80006510285 PI 00700440282 [www.provincia.padova.it](http://www.provincia.padova.it)  
Recapito postale : "Provincia di Padova – Casella Postale Aperta 35122 Padova"  
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: [provincia.padova@cert.ip-veneto.net](mailto:provincia.padova@cert.ip-veneto.net)



# PROVINCIA DI PADOVA

Settore Ecologia

CER	DESCRIZIONE	CODICE ATTIVITA'					
		D15	D13	R13	R12	R4	R3
150202*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	X		X			
150203	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202*	X		X			
160103	Pneumatici fuori uso			X			
160106	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose			X	X		
160304	Rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 160303* (limitatamente a prodotti fuori specifica o inutilizzati)			X	X		
160306	Rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 160305* (limitatamente a prodotti fuori specifica o inutilizzati)			X	X		
160601*	Batterie al piombo			X			
170604	Materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 170601* e 170603* (limitatamente ai pannelli sandwich)			X	X		
170604	Materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 170601* e 170603* (limitatamente alle guaine catramate)	X		X			
170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901*, 170902*, 170903*			X	X		
170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901*, 170902*, 170903* (limitatamente alle zanzariere da demolizione)			X	X		
191212	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211* (anche prodotto internamente in altre operazioni)	X		X			
200301	Rifiuti urbani non differenziati (limitatamente ai rifiuti abbandonati)			X	X		
200307	Rifiuti ingombranti			X	X		
<b>RIFIUTI DI SCARTO DELLE LAVORAZIONI (NO MISCELE) E/O RIFIUTI PRODOTTI NELLE MANUTENZIONI INTERNE</b>							
060502*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X		X			
130205*	Oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	X		X			
130208*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	X		X			
150202*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	X		X			
160103	Pneumatici fuori uso	X		X			
160107*	Filtri dell'olio	X		X			
160213*	Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi, diversi da quelli di cui alle voci 160209* e 160212*	X		X			
160601*	Batterie al piombo	X		X			
161003*	Concentrati acquosi, contenenti sostanze pericolose	X		X			
191211*	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, contenenti sostanze pericolose	X		X			

Potenzialità massima annuale:  
Potenzialità massima giornaliera complessiva

36.000 t/a

11

Adempimenti ex artt. 4 e 5 L. 241/90  
Struttura: Settore Ecologia – Piazza Bardella 2 -Padova  
Dirigente di Settore: dott. Renato Ferroli  
Istruttoria a cura dell' Ufficio: Rifiuti – Fanghi - Bonifiche Ambientali

PROVINCIA DI PADOVA T 049/8201111 CF 80006510285 PI 00700440282 [www.provincia.padova.it](http://www.provincia.padova.it)  
Recapito postale : "Provincia di Padova – Casella Postale Aperta 35122 Padova"  
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: [provincia.padova@cert.ip-veneto.net](mailto:provincia.padova@cert.ip-veneto.net)



## PROVINCIA DI PADOVA

Settore Ecologia

(somma operazioni D15, D13, R13, R12, R4, R3):	144 t/g
di cui	
Potenzialità massima giornaliera operazione D15:	40 t/g (max. 5 t/g di peric.)
Potenzialità massima giornaliera operazione D13:	30 t/g
Potenzialità massima giornaliera operazione R4:	50 t/g
Potenzialità massima giornaliera operazione R3:	24 t/g
Potenzialità massima uso pressa Gualchierani mod. OVS/60: 3 ore/settimana (9 t/settimana)	
Potenzialità massima uso pressa Ing. Bonfiglioli mod. Ariete T.A. 100: 2 ore/giorno (23 t/giorno)	
Quantitativo massimo di rifiuti in stoccaggio:	730 t (di cui massimo 5 t di rifiuti pericolosi)

IL DIRIGENTE  
dott. Renato Ferroli  
(con firma digitale)